

Codice A1824B

D.D. 8 giugno 2026, n. 1085

Affidamento in house ad Ipla s.p.a., ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, dei servizi di revisione e integrazione del Piano di Gestione Forestale e Pastorale delle proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria "La Benedicta - Monte Leco, Cerreto e Pian Castagna", di redazione del Piano di Gestione Pastorale (PGP) delle proprietà demaniali regionali della "Alta Val Sessera" e di supporto ..



ATTO DD 1085/A1824B/2026

DEL 08/06/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1824B - Lavori forestali e vivai

OGGETTO: Affidamento in house ad Ipla s.p.a., ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023, dei servizi di revisione e integrazione del Piano di Gestione Forestale e Pastorale delle proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria "La Benedicta - Monte Leco, Cerreto e Pian Castagna", di redazione del Piano di Gestione Pastorale (PGP) delle proprietà demaniali regionali della "Alta Val Sessera" e di supporto alla certificazione di gestione forestale sostenibile (FSC e PEFC) per le citate proprietà demaniali regionali. Spesa complessiva euro 150.000,00. Trasformazione parziale in impegno liquidabile della prenotazione n. 2026/8264 per la quota di euro 120.000,00 sul capitolo 207184/2026 e della prenotazione n. 2027/2476 per la quota di euro 30.000,00 sul capitolo 207184/2027 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Impegno di euro 35,00 sul capitolo 139705/2026 a favore dell'ANAC. CIG: BB7304F088.

Premesso che:

- secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 18/2024 la Regione Piemonte cura il proprio patrimonio silvo-pastorale costituito dai terreni forestali e pastorali e dalle infrastrutture a essi connesse secondo le regole della gestione attiva e sostenibile e perseguendo le finalità di cui all'art. 16, comma 2, della L.R. n. 4/2009;
- il medesimo articolo 3 della L.R. n. 18/2024 specifica che la cura del patrimonio silvo-pastorale ha un'importanza strategica e strutturale per la valorizzazione dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità della Regione e che tra le proprietà silvo-pastorali regionali sono ricomprese, tra le altre, l'Alta Val Sessera nelle province di Biella e di Vercelli, La Benedicta, Monte Leco e Piancastagna in provincia di Alessandria;
- le suddette proprietà forestali regionali ricadono all'interno di siti della Rete Natura 2000, in cui

sono vigenti le relative Misure di Conservazione sito specifiche, che riguardano oltre che gli ambienti boscati anche gli ambienti aperti d'interesse pastorale costituenti habitat d'interesse comunitario.

- allo stato attuale risulta vigente fino al 2029 il Piano Forestale Aziendale (PFA), ora Piano di Gestione Forestale, relativo alla foresta regionale dell'Alta Val Sessera mentre è scaduto nel 2017 il Piano Forestale Aziendale relativo alle foreste regionali alessandrine La Benedicta, Monte Leco e Piancastagna;

preso atto che:

- le regole della gestione attiva e sostenibile del patrimonio silvo-pastorale, alle quali fa riferimento l'art. 3, comma 1, della Legge Regionale n. 18/2024 sono riconducibili al concetto di gestione forestale sostenibile e responsabile consolidato ormai da decenni con l'obiettivo di conciliare gli aspetti produttivi diretti con la tutela dell'ambiente naturale, portare vantaggi reali a popolazioni, comunità locali e lavoratori e assicurare efficienza in termini economici;

- per valutare se un determinato tipo di gestione forestale rispetta gli obiettivi generali sopraindicati, sono nati alcuni schemi di certificazione forestale e che i due più diffusi schemi di certificazione sono quelli del Forest Stewardship Council (FSC) e del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC);

considerato che:

- in conformità alle finalità sopra descritte, per quanto concerne la foresta dell'Alta Val Sessera la redazione di un Piano di Gestione Pastorale (PGP) risulta il naturale completamento della pianificazione forestale attualmente vigente e risulta necessaria e utile a fornire indicazioni circa le caratteristiche e le possibilità di gestione sostenibile per le superfici pascolabili, anche in quanto habitat d'interesse comunitario, e quale base razionale per le concessioni degli alpeggi;

- per le stesse finalità e per il rinnovato interesse per la gestione attiva delle foreste di proprietà regionale situate nel territorio della provincia di Alessandria risulta parimenti opportuno e necessario procedere alla revisione e all'aggiornamento del Piano Forestale Aziendale scaduto che prenda in considerazione anche gli aspetti pastorali e che assuma di conseguenza la veste di Piano di gestione silvo-pastorale;

- anche in attuazione di quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, della citata L.R. n. 18/2024, si ritiene importante e significativo per una Pubblica Amministrazione come la Regione intraprendere un percorso che conduca alla certificazione delle foreste di proprietà regionale, attraverso standard internazionali come FSC o PEFC, per garantire in questo modo una gestione sostenibile, responsabile e trasparente che offra benefici ambientali, economici e sociali e per provare concretamente il proprio impegno verso la tutela del territorio e la valorizzazione delle risorse locali;

dato atto che con d.d. del Settore Foreste n. 1219 del 31 dicembre 2025 sono stati prenotati i fondi sugli specifici capitoli per l'attuazione del Programma Forestale Regionale e dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT) relativi alle annualità 2026 e 2027 e con deliberazione di Giunta n. 2-2136 del 12 gennaio 2026 sono stati approvati, ai sensi della legge regionale n. 4/2009 "Gestione e promozione economica delle foreste", gli indirizzi per l'utilizzo dei fondi afferenti alle annualità 2024, 2025 e 2026 del Fondo Forestale Italiano e del fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale assegnati alla Regione Piemonte con decreti del Ministero dell'Agricoltura, della

Sovranità Alimentare e delle Foreste;

considerato che a seguito di indagini di mercato risulta idoneo affidare il servizio in oggetto ad Ipla s.p.a., che risulta essere un operatore altamente specializzato nel campo e, in considerazione del risultato del precedente Piano Forestale Aziendale, risulta perfettamente adeguato ad eseguire il contratto per i servizi di revisione e integrazione del Piano di Gestione Forestale e Pastorale delle proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria “La Benedicta - Monte Leco, Cerreto e Pian Castagna”, di redazione del Piano di Gestione Pastorale (PGP) delle proprietà demaniali regionali della “Alta Val Sessera”, di supporto alla certificazione di gestione forestale sostenibile (FSC e PEFC) per le citate proprietà forestali regionali;

acquisito il preventivo di Ipla s.p.a. per la prestazione dei servizi sopraindicati per l'importo di euro 122.950,82 oneri fiscali esclusi;

valutato vantaggioso - in termini di economicità, celerità e del perseguimento degli interessi strategici regionali ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 36/2023 - l'affidamento dei predetti servizi per l'importo di euro 122.950,82, IVA esclusa, in quanto:

- il prezzo risulta congruo rispetto alle indagini di mercato compiute su servizi analoghi;
- l'autoproduzione in house con Ipla s.p.a. consente una celere applicazione dei servizi di revisione e integrazione dei Piani di Gestione Forestale e Pastorale, nonché di supporto alla certificazione di gestione forestale sostenibile (FSC e PEFC) per le proprietà demaniali regionali in Piemonte, con attività relative alle annualità 2026–2027;

considerato, altresì, che:

- Ipla s.p.a. ha già prestato per l'anno 2025 varie collaborazioni e servizi riguardanti il comparto degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico agraria adempiendo correttamente agli obblighi assunti e rendendo il servizio in modo efficace;

- emerge l'interesse strategico regionale ad un affidamento per gli anni 2026- 2027 dei servizi di revisione e integrazione dei Piani di Gestione Forestale e Pastorale, nonché di supporto alla certificazione di gestione forestale sostenibile (FSC e PEFC) per le proprietà demaniali regionali in Piemonte, in quanto la prestazione dei servizi svolta da Ipla s.p.a. costituisce un evidente vantaggio in termini di semplicità di fruizione da parte degli addetti e, soprattutto, di sinergia tra sistemi gestionali funzionalmente connessi;

- l'importo di euro 150.000,00 per i predetti servizi congiunti, complessivamente intesi, per gli anni 2026- 2027, risulta congruo in quanto:

- la composizione dell'importo complessivo del compenso si riferisce a plurime prestazioni congiunte e sinergiche tra di loro, oltre che aderenti in modo flessibile e celere alle esigenze regionali;
- gli importi paiono altresì congrui in considerazione della loro elevata qualificazione, anche sulla base di un raffronto con i prezzi rilevati sul web per analoghe prestazioni in house;

rilevato che:

- è legittimo procedere con l'in house providing tramite Ipla s.p.a. in quanto la società - oltre ad essere una società in house della Regione Piemonte ai sensi degli articoli 4 e 16 del d.lgs. 175/2016 - ha nell'oggetto sociale l'attività di “*supporto all'attuazione delle politiche agricole e forestali, tramite ... l'assistenza tecnica e amministrativa alle strutture regionali competenti*” (art. 5, comma 1, lettera f, dello statuto), in cui rientra l'attività che si intende affidare e che è descritta dettagliatamente nell'art. 1 dello schema di contratto di cui all'Allegato A;

- al contempo, lo statuto di Ipla s.p.a. prevede che “*La società consegue oltre l'80% del suo fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici soci ...*” nel rispetto dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. 175/2016;

Dato atto di aver avviato la procedura per l'acquisizione dell'offerta tramite la piattaforma Sintel;

Acquisito il DURC regolare relativo ad IPLA s.p.a. in data 21 maggio 2026;

ritenuto, di conseguenza, di

- affidare ad Ipla s.p.a. i servizi di cui all'oggetto;

- di trasformare parzialmente in impegni liquidabili le seguenti prenotazioni:

1) n. 2026/8264 per la quota di euro 120.000,00 di cui euro 98.360,66 per la prestazione ed euro 21.639,34 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile delegato sul capitolo 207184 (SPESE DI INVESTIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FORESTALE REGIONALE E DEI PFIT -ART.1, COMMI 663 E 664, LEGGE 145/2018 E D.M. 2 LUGLIO 2024- - Missione 09 – Programma 0905 – Cofog 05.4 Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici – Titolo 2 Spese in conto capitale – tipo finanziamento fondi statali – Struttura Amministrativa Responsabile A1614A – FORESTE) del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 a favore di IPLA s.p.a. con sede a Torino, corso Casale 476, partita IVA 02581260011, codice beneficiario 67116;

2) n. 2027/2476 per la quota di euro 30.000,00 di cui euro 24.590,16 per la prestazione ed euro 5.409,84 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'erario ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile delegato sul capitolo 207184 (SPESE DI INVESTIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FORESTALE REGIONALE E DEI PFIT -ART.1, COMMI 663 E 664, LEGGE 145/2018 E D.M. 2 LUGLIO 2024- - Missione 09 – Programma 0905 – Cofog 05.4 Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici – Titolo 2 Spese in conto capitale – tipo finanziamento fondi statali – Struttura Amministrativa Responsabile A1614A – FORESTE) del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027 a favore di IPLA s.p.a. con sede a Torino, corso Casale 476, partita IVA 02581260011, codice beneficiario 67116;

- di impegnare la somma di euro 35,00 per il contributo di gara in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C. (codice soggetto 297876), Codice fiscale 97584460584, sul capitolo 139705 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che:

- la scadenza dell'obbligazione ricade nell'esercizio 2026 e nell'esercizio 2027;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. 33/2013;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- l'avvenuta verifica della capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo 139705 Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, della compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Vista la nota prot. n. 10666 del 12/03/2025 con la quale il Dirigente Ing. Franco Brignolo è stato delegato dal Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ad effettuare gli impegni di spesa sui capitoli del Bilancio regionale;

Attestate l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse e la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/1/2024.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 18 aprile 2024, n. 18, "Norme in materia di interventi in amministrazione diretta di sistemazione idraulico forestale, assetto idrogeologico e vivaistica forestale";
- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- D.G.R. 3-2182 del 30/01/2026 "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 ai sensi del Decreto Legge 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- D.G.R. 5-2239 del 16/02/2026 " Articolo 9 della legge regionale n. 18/2024. Recepimento dell'accordo del 4 dicembre 2025 di rinnovo del CCNL degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria ed approvazione del Piano del fabbisogno degli addetti forestali per gli anni 2026-2028, dipendenti della Regione Piemonte, e rideterminazione della dotazione organica;
- D.Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.";
- D.P.G.R. 21 dicembre 2023, N. 11/R Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- legge regionale 3 febbraio 2026, n.2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- l.r. 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria.";

determina

- di approvare il progetto ed il capitolato del servizio in oggetto, di cui rispettivamente agli allegati A e B, facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di affidare ad Ipla s.p.a., in qualità di società in house della Regione, i servizi di:

- revisione e integrazione del Piano di Gestione Forestale e Pastorale delle proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria "La Benedicta - Monte Leco, Cerreto e Pian Castagna";

- redazione del Piano di Gestione Pastorale (PGP) delle proprietà demaniali regionali della “Alta Val Sessera”;
- supporto alla certificazione di gestione forestale sostenibile (FSC e PEFC) per le proprietà demaniali forestali di cui ai punti precedenti, con attività relative alle annualità 2026-2027; come descritti nell’Allegato B, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di trasformare parzialmente in impegni liquidabili le seguenti prenotazioni:

1) n. 2026/8264 per la quota di euro 120.000,00 di cui euro 98.360,66 per la prestazione ed euro 21.639,34 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’erario ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile delegato sul capitolo 207184 (SPESE DI INVESTIMENTO PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FORESTALE REGIONALE E DEI PFIT -ART.1, COMMI 663 E 664, LEGGE 145/2018 E D.M. 2 LUGLIO 2024- - Missione 09 – Programma 0905 – Cofog 05.4 Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici – Titolo 2 Spese in conto capitale – tipo finanziamento fondi statali – Struttura Amministrativa Responsabile A1614A – FORESTE) del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 a favore di IPLA s.p.a. con sede a Torino, corso Casale 476, partita IVA 02581260011, codice beneficiario 67116;

2) n. 2027/2476 per la quota di euro 30.000,00 di cui euro 24.590,16 per la prestazione ed euro 5.409,84 per IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’erario ai sensi dell’art. 17-ter del D.P.R. 633/1972 facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile delegato sul capitolo 207184 (SPESE DI INVESTIMENTO PER L’ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FORESTALE REGIONALE E DEI PFIT -ART.1, COMMI 663 E 664, LEGGE 145/2018 E D.M. 2 LUGLIO 2024- - Missione 09 – Programma 0905 – Cofog 05.4 Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici – Titolo 2 Spese in conto capitale – tipo finanziamento fondi statali – Struttura Amministrativa Responsabile A1614A – FORESTE) del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027 a favore di IPLA s.p.a. con sede a Torino, corso Casale 476, partita IVA 02581260011, codice beneficiario 67116;

- di impegnare la somma di euro 35,00 per il contributo di gara in favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C. (codice soggetto 297876), Codice fiscale 97584460584, sul capitolo 139705 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026;

- di dare atto che tutte le transazioni elementari sono rappresentate nell’Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dati di amministrazione trasparente:

Contraente: Ipla s.p.a. - Corso Casale n. 476, 10132 Torino (TO)

Partita IVA: 02581260011

Importo stimato: euro 150.000,00 o.f.i.

Dirigente responsabile: Ing. Franco Brignolo

Modalità Individuazione del contraente: affidamento in house ai sensi dell’art. 7 del d.lgs. 36/2023.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 22/2010 e sul sito web della Regione Piemonte, sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell’art. 37 del d.lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 30 giorni dalla sua conoscenza.

IL DIRIGENTE (A1824B - Lavori forestali e vivai)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato

Relazione progettuale servizi

Revisione e integrazione del Piano di Gestione Forestale a valenza silvo-pastorale delle proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria “La Benedicta - Monte Leco, Cerreto e Pian Castagna”.

Redazione del Piano di Gestione Pastorale (PGP) delle proprietà demaniali regionali della “Val Sessera”.

Certificazione di gestione forestale e dei servizi ecosistemici secondo gli standard FSC e PEFC per le proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria “La Benedicta - Monte Leco, Cerreto e Pian Castagna” e in Provincia di Biella e Vercelli “Alta Val Sessera”.

ed elenco dei servizi aggiuntivi per l’anno 2026, descrizione del sistema dei servizi per l’anno 2027 e stima dei relativi prezzi.

Premessa

Con determinazione dirigenziale del Settore Foreste n. 1219 del 31 dicembre 2025 sono stati prenotati i fondi sugli specifici capitoli per l’attuazione del Programma Forestale Regionale e dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT) relativi alle annualità 2026 e 2027 e con deliberazione di Giunta n. 2-2136 del 12 gennaio 2026 sono stati approvati, ai sensi della legge regionale n. 4/2009 “Gestione e promozione economica delle foreste”, gli indirizzi per l’utilizzo dei fondi afferenti alle annualità 2024, 2025 e 2026 del Fondo Forestale Italiano e del fondo per l’attuazione della Strategia Forestale Nazionale assegnati alla Regione Piemonte con decreti del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste.

Nell’ambito di questi fondi la citata deliberazione di Giunta dispone l'utilizzo di € 150.000,00 per la redazione di Piani di Gestione Forestale o strumenti equivalenti per le proprietà silvo-pastorali della Regione Piemonte.

I fondi a disposizione sono così suddivisi:

- € 120.000,00 per l’anno 2026;
- € 30.000,00 per l’anno 2027.

Tenuto conto che le attività finanziate con il FFI devono risultare almeno in parte (non è stabilita una quantificazione della parte) cofinanziate da attività regionali, si ritiene corretto considerare, a titolo di cofinanziamento:

- il costo sostenuto dalla Regione Piemonte in fattore lavoro e in fattore capitale dell’attività propria delle squadre forestali regionali che effettuano gli interventi;
- i fondi regionali destinati ad IPLA per attività in campo forestale oggetto di affidamento da parte del Settore Foreste della Regione Piemonte.

Anno 2026

1) Piano di Gestione Pastorale (PGP) delle proprietà demaniali regionali della “Alta Val Sessera”.

Il demanio regionale dell’Alta Val Sessera ricade all’interno dell’omonimo sito della Rete Natura 2000 (IT113002), in cui sono vigenti le Misure di Conservazione sito specifiche (D.G.R. n.

24-4043 del 10/10/2016), che riguardano oltre che gli ambienti boscati anche gli ambienti aperti d'interesse pastorale costituenti habitat d'interesse comunitario.

Nel 2015 fu approvato un Piano Forestale Aziendale attualmente in corso di validità.

La redazione di un Piano di Gestione Pastorale (PGP) è il naturale completamento della pianificazione forestale attualmente vigente e risulta necessaria e utile a fornire indicazioni circa le caratteristiche e le possibilità di gestione sostenibile per le superfici pascolabili, anche in quanto habitat d'interesse comunitario, e quale base razionale per le concessioni degli alpeggi.

Il PGP potrà essere approvato come strumento di pianificazione silvo-pastorale ai sensi dell'art. 11 della L.r. 4/2009.

Il PGP dovrà essere redatto in conformità con le indicazioni tecnico-metodologiche per la pianificazione silvo-pastorale della Regione Piemonte vigenti (IM 2016 per i PFA integrate per PGF 2025 e DGR della Regione Piemonte n.14 – 5285 del 3 luglio 2017. Linee guida per la redazione dei Piani Pastoral Foraggeri) e dovrà tenere conto delle indicazioni in fase di prima applicazione pilota di quanto emerso a seguito della redazione del PGP e del PGF della proprietà regionale di Pragelato (TO).

Il PGP dovrà essere armonizzato con il PFA vigente e avrà le caratteristiche di “Piano pastorale aziendale” (PPA) di cui all'art. 45, comma 2, del Regolamento forestale, e potrà quindi prevedere eventuali deroghe per il pascolo in bosco.

Si dovranno inoltre prevedere:

- la verifica dei contenuti delle concessioni di pascolo in essere in relazione all'attuale quadro normativo forestale e alle Misure di Conservazione regionali e sito-specifiche;
- la redazione di un capitolato tipo per le concessioni/affitto degli alpeggi;
- l'organizzazione di almeno 2 incontri con i portatori d'interesse per divulgare il piano di gestione pastorale;
- l'integrazione del PFA attualmente in vigore per la proprietà forestale “Alta Val Sessera” con gli elementi utili all'ottenimento delle certificazioni di gestione forestale FSC e PEFC.

Il PGP dovrà contenere i capitoli e gli argomenti elencati nella seguente tabella:

Capitoli PGP	Attività
Quadro di sintesi	Redazione sulla base dei dati aggiornati di superficie, destinazioni, interventi
Incarico e obiettivi	
Metodologia per la redazione del PGP	
Ubicazione, confini e proprietà	Integrazione dei dati integrati dal PFA in vigore
Analisi ecologico stazionale	Aggiornamento rispetto al PFA in relazione ai recenti report ARPA sui cambiamenti climatici
Boschi e foreste	Descrizione sintetica da PFA
Strutture, infrastrutture e viabilità	Aggiornamento della descrizione della viabilità a partire da quanto indicato nel PFA, in aggiunta ad una specifica indagine per infrastrutture a uso pastorale
Inquadramento pastorale	Definizione gruppi ecologici, Categorie, Tipi e facies con rilievi fitopastorali, eventuali boschi pascolabili (in caso di individuazione di boschi pascolabili la DGR di approvazione del PGP costituirà variante al PFA). Ai fini dell'inquadramento delle superfici d'interesse pastorale dovrà essere realizzato un confronto con quanto indicato nello studio per il Piano di gestione della ZSC, non ancora approvato.
Avversità e interazioni	Aggiornamento rispetto al PFA con dati su cambiamenti climatici
Biodiversità e sostenibilità	Aggiornamento rispetto al PFA con approfondimenti per gli habitat aperti
Gestione attuale e pregressa	Analisi delle concessioni attuali, dei carichi monticati, degli effetti della gestione pregressa sulla vegetazione, valutazione delle potenzialità pastorali, confronto fra stato attuale e potenziale
Obiettivi e compartimentazione	Individuazione delle destinazioni, degli obiettivi del PGP e definizione dei lotti funzionali di pascolo
Gestione prevista	Definizione di: <ul style="list-style-type: none"> •Durata della permanenza al pascolo •Tecniche di gestione del bestiame e del pascolo •Numero, specie e categoria di animali utilizzatori •Riduzioni e aumenti del CMM •Confronto dei carichi unitari del PGP con i limiti normativi •Confronto dei carichi pregressi con quelli proposti dal PGP •Calendario di pascolamento •Variazioni apportabili al carico e al calendario di pascolamento •Interventi sui pascoli •Interventi su strutture e infrastrutture •Interventi selvicolturali per il pascolo
Confronto tra gestione attuale e quella prevista del PGP	
Norme di piano	Quadro normativo: <ul style="list-style-type: none"> • Normative sovraordinate al PGP per la gestione pastorale • Norme gestionali e MdC per gli habitat e le specie previste dal PGP
Programma degli interventi e quadro economico	Definizione degli interventi gestionali sulle aree pascolabili e i corrispondenti costi

	Definizione delle priorità di recupero per le superfici potenzialmente pascolabili
ALLEGATI	
Carta silvo-pastorale e delle altre coperture del territorio	Comprensiva dei tipi pastorali e delle classificazioni Natura 2000 e Corine biotopes/EUNIS
Carta dell'uso del suolo	Comprensiva delle codifiche UNAR e delle classi di tara %
Carta delle compartimentazioni	Comprensiva dei lotti e degli eventuali settori di pascolo
Carta degli interventi	
Carta della dotazione di strutture e infrastrutture	
Carta catastale	

Sulla base di un'indagine di mercato eseguita consultando siti web di operatori che svolgono servizi analoghi ed analizzando i prezzi di affidamenti compiuti da altre amministrazioni pubbliche, si stima che il prezzo per acquisizione in house dei servizi ammonti ad un massimo di euro 55.352,40 IVA inclusa.

2) Revisione e integrazione del Piano di Gestione Silvo- Pastorale (PGSP) delle proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria “La Benedicta”, “Monte Leco”, “Cerreto” e “Pian Castagna”.

Il precedente Piano Forestale Aziendale (PFA), redatto dall'IPLA nel 2008 e approvato con D.G.R.28-4518 del 4/09/2012 per il periodo 2008-2017 è scaduto e non è stato prorogato.

In considerazione del rinnovato interesse per la gestione attiva delle foreste demaniali regionali risulta opportuno e necessario procedere alla revisione e all'aggiornamento del Piano a livello di norme e contenuti, conformemente alle “Indicazioni tecnico-metodologiche per la pianificazione silvo-pastorale – I Piani di Gestione Forestale secondo le indicazioni metodologiche di cui alla D.G.R. 26-2063/2025.”

Tenuto conto delle preconoscenze, della documentazione attualmente presente, degli interventi selvicolturali effettuati, del mutato quadro normativo, dell'obiettivo di considerare la pianificazione anche dal punto di vista silvo-pastorale, considerati i conclamati cambiamenti climatici in atto, si dovrà procedere alla revisione del PFA scaduto redigendo un Piano di Gestione Forestale a valenza silvo-pastorale conforme al TUFF e alle norme regionali di recepimento, con particolare riferimento agli aspetti di seguito indicati:

- adeguamento normativo in ambito forestale e ambientale, agli strumenti di pianificazione e normativi vigenti nell'Area protetta e nei siti Natura 2000 (ZSC e ZPS) in cui ricade gran parte della proprietà demaniale;

- aggiornamento della cartografia tematica forestale e delle altre coperture del territorio, con verifica di limite del bosco, attribuzioni tipologia forestale e tipo strutturale, eventuale presenza di altri habitat (aree aperte), inserimento codifiche CORINE Biotopes, EUNIS 2021 e codici habitat d'interesse comunitario Natura 2000 e tipi forestali europei;

- aggiornamento dei dati dendrometrici, attraverso l'attualizzazione con algoritmo delle aree di saggio disponibili nel SIFOR e confronto con carta regionale delle biomasse;

- nuovo rilievo delle parcelle forestali permanenti di monitoraggio/interventi già esistenti (11), con eventuale integrazioni per categoria/intervento (per esempio taglio a scelta culturale su faggeta e querceto di rovere);
- rilievo dell'Indice di Biodiversità potenziale;
- analisi degli aspetti evolutivo-colturali, delle pressioni e delle minacce per le cenosi forestali;
- integrazione degli aspetti pastorali e silvo-pastorali, con delimitazione delle praterie e dei boschi pascolabili;
- revisione obiettivi, compartimentazione e impostazione selvicolturale, in relazione alle Misure di Conservazione e alle dinamiche in atto;
- redazione dei disciplinari di gestione per i popolamenti idonei alla raccolta di materiali di base presenti all'interno della proprietà demaniale (c.d. boschi da seme);
- redazione del quadro economico degli interventi selvicolturali e della manutenzione delle infrastrutture;
- calcolo stock, assorbimenti di carbonio e possibili crediti da gestione attiva sostenibile;
- approfondimento degli aspetti pastorali a livello tipologico, con determinazione dei carichi di animali sostenibili a scala comprensoriale (per ciascun blocco di proprietà regionale), a partire dai piani pastorali redatti a cura delle aziende concessionarie monticanti.

Il Piano di gestione silvo-pastorale dovrà essere conforme alle indicazioni metodologiche regionali (IM PFA 2016 integrate per PGF 2025) con la descrizione delle rispettive attività inerenti.

Per la componente pastorale dovranno essere rispettate le Norme tecniche per la redazione dei piani di gestione pastorali foraggeri della Regione Piemonte (DGR 2017 della Regione Piemonte n.14 – 5285 del 3 luglio 2017 - Linee guida per la redazione dei Piani Pastorali Foraggeri), in particolare per quanto riguarda i rilievi fitopastorali, l'individuazione e la cartografia dei tipi pastorali, le indicazioni di carico e pianificatorie.

Il Piano di gestione silvo-pastorale, tenendo conto del PFA scaduto, dovrà essere strutturato secondo lo schema e i capitoli indicati nella tabella sotto riportata (i termini "aggiornamento", "revisione" e "integrazione" si riferiscono agli argomenti trattati nel PFA scaduto).

Capitoli PGSP	Attività
Quadro di sintesi	Redazione sulla base dei dati aggiornati di superficie, destinazioni, interventi
Introduzione	Integrazione tra aspetti forestali e pastorali
Ubicazione, confini e proprietà	Aggiornamento e descrizione delle concessioni in essere
Caratteristiche stazionali	Aggiornamento del quadro climatico in relazione ai recenti dati ARPA
Avversità e interazioni con altre componenti/attività	Aggiornamento con i dati sul deperimento di castagno, rovere e faggio, con i dati sugli scolitidi, le patologie per le conifere, le pressioni da stress meteo-climatici
Biodiversità e sostenibilità	Aggiornamento con: eventuali nuovi dati forniti dall'Ente Gestore del Sito sulla presenza di specie

	d'interesse conservazionistico; inquadramento boschi con codifiche CORINE Biotopes e Natura 2000; segnalazione habitat di specie d'interesse; approfondimenti su necromassa e microhabitat forestali; definizione boschi di Alto Valore di Conservazione
Gestione passata	Aggiornamento dei dati sugli interventi in applicazione del PFA scaduto
Vincoli e zonazioni territoriali esistenti	Verifica
Destinazioni	Verifica dell'adeguatezza delle destinazioni
Classi di compartimentazione	Aggiornamento con eventuale revisione dei dati di superficie e delle comprese
Delimitazione particellare	Revisione in relazione alle classi di compartimentazione
Aspetti silvo-pastorali	Individuazione dei boschi pascolabili e regolamentazione del pascolamento
Rilievi dendrometrici	Attualizzazione dei dati dendrometrici; rimisurazione delle parcelle permanenti di monitoraggio con rilievo IBP
Descrizione evolutivo-culturale dei boschi	Aggiornamento
Interventi e norme gestionali	Adeguamento in relazione al Piano d'Area del Parco naturale Capanne di Marcarolo, alle modifiche del Regolamento forestale e alle Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000
Viabilità e sistemi di esbosco	Aggiornamento per eventuali nuovi tracciati tenuto conto degli interventi previsti
Attuazione del Piano regionale per la protezione dagli incendi boschivi	Aggiornamento in relazione al Piano regionale AIB 2021-25 e alle linee guida per la prevenzione
Programma degli interventi e quadro economico	Redazione di un quadro economico che possa essere di supporto per la stipula di future concessioni
Valutazione dei crediti di carbonio e di altri servizi ecosistemici	Calcolo dei crediti e dell'indice di biodiversità (indice IBP)
ALLEGATI	
Carta forestale e delle altre coperture del territorio	Revisione del limite bosco con fotointerpretazione da immagini recenti, integrazione con Natura 2000, CORINE_Biotopes, EUNIS 2021 e Tipi Forestali Europei
Carta degli habitat	
Carta dei Tipi strutturali	
Carta delle compartimentazioni	
Carta degli interventi, priorità e viabilità	
Carta sinottica catastale	

Descrizione particellare	
Registro degli interventi e degli eventi	

Si dovranno inoltre prevedere:

- verifica dei contenuti delle concessioni forestali e di pascolo in essere in relazione all'attuale quadro normativo forestale e delle Misure di Conservazione regionali e sito-specifiche;
- redazione di un capitolato tipo per la redazione delle future concessioni/affitto degli alpeggi e dei boschi;
- realizzazione di incontri con gli Enti gestori delle aree protette e dei siti Natura 2000, anche nell'ambito dell'Ufficio di Piano per seguire l'iter di approvazione del PGSP, con l'obiettivo di redigere uno strumento condiviso in ogni fase; nella fattispecie occorre prevedere i seguenti incontri: all'avvio delle attività, al termine della fase di rilievo e aggiornamento della cartografia e dei dati dendrometrici e della definizione degli obiettivi e della compartimentazione, al termine della redazione della fase di pianificazione e definizione del quadro economico. E' da prevedere una presentazione dello strumento di gestione agli stakeholder presenti sul territorio.

Il PGSP dovrà essere redatto in modo da renderlo adeguato alla certificazione di gestione forestale secondo gli standard FSC e PEFC.

Le previsioni del PGSP per quanto riguarda gli obiettivi gestionali e le compartimentazioni dovranno comunque essere redatte per tutta la superficie di proprietà regionale.

Sulla base di un'indagine di mercato eseguita consultando siti web di operatori che svolgono servizi analoghi ed analizzando i prezzi di affidamenti compiuti da altre amministrazioni pubbliche, si stima che il prezzo per acquisizione in house dei servizi ammonti ad un massimo di euro 62.220,00 IVA inclusa.

3) Certificazione di gestione forestale e dei servizi ecosistemici secondo gli standard FSC e PEFC per le proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria "La Benedicta", "Monte Leco", "Cerreto" e "Pian Castagna" e in Provincia di Biella e Vercelli "Alta Val Sessera".

Il concetto di gestione forestale sostenibile o responsabile nasce ai primi anni '90 del secolo scorso in nord America e nord Europa, con l'obiettivo di conciliare gli aspetti produttivi diretti con la tutela dell'ambiente naturale, portare vantaggi reali a popolazioni, comunità locali, lavoratori e assicurare efficienza in termini economici.

Per valutare se un determinato tipo di gestione forestale è sostenibile/responsabile/rispettoso degli obiettivi generali sopraindicati, sono nati diversi schemi di certificazione, di iniziativa governativa, di imprese del mondo del legno o di organizzazioni non governative. I due più diffusi schemi di certificazione forestale sono quelli del Forest Stewardship Council (FSC) e del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC).

Considerato che le foreste regionali sono di proprietà pubblica, si ritiene fondamentale intraprendere un percorso che porti alla loro certificazione, attraverso standard internazionali come FSC o PEFC, per garantire in questo modo una gestione sostenibile, responsabile e trasparente che

offerta benefici ambientali, economici e sociali. Per una Pubblica Amministrazione rappresenta infatti la prova concreta del proprio impegno verso la tutela del territorio e la valorizzazione delle risorse locali.

Viene richiesta l'attività di supporto per l'ottenimento delle certificazioni e per il loro mantenimento relative alle proprietà del demanio forestale regionale di Alessandria e di quello dell'Alta Val Sessera su una superficie totale di circa 4.840 ha.

Per l'anno 2026 l'attività riguarderà la redazione e/o l'adeguamento dei piani di gestione forestale (ex PFA) affinché possano essere resi conformi agli standard di certificazione.

Nel caso del piano forestale dell'Alta Val Sessera, già redatto e vigente, gli eventuali aspetti richiesti dagli standard e non presenti nel piano medesimo, andranno integrati nei sistemi documentali. Nel caso del piano di gestione forestale della proprietà forestale regionale alessandrina, questo dovrà essere redatto con tutti gli elementi richiesti dagli standard.

Entro la fine del 2026 dovrà prendere avvio la predisposizione della documentazione per il successivo ottenimento delle certificazioni riguardanti la proprietà forestale dell'Alta Val Sessera.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei costi per le attività sopra indicate per il 2026.

Attività/soggetto		Costo (Euro senza IVA)	
		PEFC	FSC
IPLA	Redazione sistemi documentali PEFC e FSC	989,84	1.000
Totale		989,84	1.000,00
Totale complessivo		1.989,84	
Totale complessivo con IVA		2.427,60	

Il prezzo stimato per le attività sopra indicate è di euro 1.989,84 + euro 437,76 di IVA al 22% per un totale di euro 2.427,60.

Anno 2027

3) Prosecuzione dell'attività 3) anno 2026

Certificazione di gestione forestale e dei servizi ecosistemici secondo gli standard FSC e PEFC per le proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria "La Benedicta", "Monte Leco", "Cerreto" e "Pian Castagna" e in Provincia di Biella e Vercelli "Alta Val Sessera".

Supporto in fase di ottenimento della certificazione:

- Redazione dei sistemi documentali relativi ai due schemi di certificazione: predisposizione del Piano FSC e del Manuale di Gestione Forestale PEFC. Questi elaborati saranno costituiti da documenti di registrazione (ad es.: piano annuale di formazione, registro reclami e controversie, ecc.) e di supporto (ad es.: piano di gestione sito natura 2000, elenchi floristici e faunistici, ecc...) e da procedure (per esempio la procedura relativa agli acquisti).

- Redazione e adeguamento dei piani di gestione forestale affinché possano essere adeguati agli standard di certificazione. Nel caso del piano del demanio dell'Alta Val Sessera, già redatto e vigente, gli eventuali aspetti richiesti dagli standard e non presenti nel piano medesimo, andranno integrati nei sistemi documentali. Nel caso del piano di gestione del demanio alessandrino, questo sarà redatto con tutti gli elementi richiesti dagli standard.
- Redazione dei piani di monitoraggio volti a verificare l'impatto della gestione forestale ai fini del rispetto di quanto previsto dagli standard di certificazione.
- Redazione di documenti specificatamente previsti dallo standard FSC quali:
 - analisi dei Valori Ambientali FSC presenti (ad esempio: habitat presenti, emergenze storico-culturali-paesaggistiche, habitat non forestali interclusi (aree umide, fontanili, canali irrigui), sistemi agro-silvo-pastorali, ecc;
 - individuazione degli Alti valori di Conservazione - High Conservation Values (HCV) (<https://www.hcvnetwork.org/>) FSC: AVC 1 – Diversità di specie, AVC 2 – Ecosistemi e mosaici a livello di paesaggio, AVC 3 – Ecosistemi e habitat. Ecosistemi, habitat e rifugi rari, minacciati o in pericolo di estinzione, AVC 4 – Servizi ecosistemici critici, AVC 5 – Fabbisogni della comunità, AVC 6 – Valori culturali;
 - valutazione dei benefici derivanti dalla foresta;
 - individuazione di aree rappresentative da conservare/ripristinare in quanto esemplificative della vegetazione naturalmente presente;
 - implementazione della teoria del cambio per la dimostrazione degli impatti sui servizi ecosistemici.
- Redazione di documenti specificatamente previsti dallo standard PEFC quali:
 - programma e gestione dei controlli interni;
 - per ogni indicatore definizione del parametro di misura, della soglia di criticità, l'ambito di miglioramento e la fonte d'informazione;
 - documento di progetto dei servizi ecosistemici.
 - assistenza in fasi pre-verifica e verifica ispettiva.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei costi per le attività sopra indicate per il 2027.

Attività/soggetto		Costo (Euro senza IVA)	
		PEFC	FSC
Enti di	Audit prevalutazione		900
	Consultazione stakeholder		300
	Valutazione preliminare SE		2.000
	Certificazione iniziale	3.600	3.600
	Quota annuale ASI		480
	Verifica preliminare SE	1.500	
	Verifica in campo SE	1.200	
Totale Enti		6.300	7.280
IPLA	Redazione sistemi documentali PEFC e FSC	5010,16	6.000

Totale	11.310,16	13.280
Totale complessivo	24.590,16	
Totale complessivo con IVA	30.000,00	

Il prezzo stimato per le attività sopra indicate è di euro 24.590,16 + euro 5.409,84 di IVA al 22% per un totale di euro 30.000,00.

Si dovrà tenere conto che sarà necessaria un'attività di supporto per il mantenimento delle certificazioni di almeno cinque anni, come previsto dai Regolamenti degli enti certificatori, a partire dal 2027 e quindi fino al 2031.

Tale attività dovrà comprendere:

- mantenimento del sistema documentale, attraverso l'aggiornamento dei documenti di registrazione e di verifica circa l'adeguatezza delle procedure;
- mantenimento dei sistemi di monitoraggio, attraverso la registrazione ed elaborazione dei dati; per queste attività è prevista la collaborazione con i soggetti gestori o altri portatori d'interesse come i gestori delle ZSC;
- assistenza in fase di verifica ispettiva.

**CAPITOLATO TECNICO CON STIMA ECONOMICA
per l'acquisizione dei servizi di:**

- 1) Redazione del Piano di Gestione Pastorale (PGP) delle proprietà demaniali regionali della “Alta Val Sessera”.**
- 2) Revisione e integrazione del Piano di Gestione Forestale a valenza silvo-pastorale delle proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria “La Benedicta - Monte Leco, Cerreto e Pian Castagna”.**
- 3) Certificazione di gestione forestale e dei servizi ecosistemici secondo gli standard FSC e PEFC per le proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria “La Benedicta - Monte Leco, Cerreto e Pian Castagna” e in Provincia di Biella e Vercelli “Alta Val Sessera”.**

Con la presentazione dell'offerta, la società in house accetta tutte le condizioni contenute nel presente documento, che si considerano tacitamente sottoscritte. Assume inoltre gli impegni, per quanto compatibili, di cui all'art. 102 comma 1 del D.Lgs. 36/2023.

1. Importo massimo della fornitura:

- per l'anno 2026:

incarico 1): euro 45.370,82 + euro 9.981,58 di IVA al 22% per un totale di euro 55.352,40;

incarico 2): euro 51.000,00 + euro 11.220,00 di IVA al 22% per un totale di euro 62.220,00;

incarico 3): euro 1.989,84 + euro 437,76 di IVA al 22% per un totale di euro 2.427,60.

- per l'anno 2027:

incarico 3): euro 24.590,16 + euro 5.409,84 di IVA al 22% per un totale di euro 30.000,00.

2. Durata del contratto

Le prestazioni di servizio descritte nel progetto sono eseguite, a seconda degli incarichi in oggetto, negli anni dal 2026 al 2027.

Al 31/12 di ogni anno dovranno essere terminate le prestazioni come di seguito riportato:

Anno 2026

- incarico 1) - Redazione del Piano di Gestione Pastorale (PGP) delle proprietà demaniali regionali della “Alta Val Sessera”

Il PGP dovrà essere redatto in conformità con le indicazioni tecnico-metodologiche per la pianificazione silvo-pastorale della Regione Piemonte vigenti (IM 2016 per i PFA integrate per PGF 2025 e DGR della Regione Piemonte n.14 – 5285 del 3 luglio 2017. Linee guida per la redazione dei Piani Pastoral Foraggeri) e dovrà tenere conto delle indicazioni in fase di prima applicazione pilota di quanto emerso a seguito della redazione del PGP e del PGF della proprietà regionale di Prapelato (TO).

Il PGP dovrà essere armonizzato con il PFA vigente e avrà le caratteristiche di “Piano pastorale aziendale” (PPA) di cui all'art. 45, comma 2, del Regolamento forestale, e potrà quindi prevedere eventuali deroghe per il pascolo in bosco.

Si dovranno inoltre prevedere:

- la verifica dei contenuti delle concessioni di pascolo in essere in relazione all'attuale quadro normativo forestale e alle Misure di Conservazione regionali e sito-specifiche;



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Lavori forestali e vivai*

- la redazione di un capitolato tipo per le concessioni/affitto degli alpeggi;
- l'organizzazione di almeno 2 incontri con i portatori d'interesse per divulgare il piano di gestione pastorale;
- l'integrazione del PFA attualmente in vigore per la proprietà forestale "Alta Val Sessera" con gli elementi utili all'ottenimento delle certificazioni di gestione forestale FSC e PEFC.

Il PGP dovrà contenere i capitoli e gli argomenti elencati nella seguente tabella:

Capitoli PGP	Attività
Quadro di sintesi	Redazione sulla base dei dati aggiornati di superficie, destinazioni, interventi
Incarico e obiettivi	
Metodologia per la redazione del PGP	
Ubicazione, confini e proprietà	Integrazione dei dati integrati dal PFA in vigore
Analisi ecologico stazionale	Aggiornamento rispetto al PFA in relazione ai recenti report ARPA sui cambiamenti climatici
Boschi e foreste	Descrizione sintetica da PFA
Strutture, infrastrutture e viabilità	Aggiornamento della descrizione della viabilità a partire da quanto indicato nel PFA, in aggiunta ad una specifica indagine per infrastrutture a uso pastorale
Inquadramento pastorale	Definizione gruppi ecologici, Categorie, Tipi e facies con rilievi fitopastorali, eventuali boschi pascolabili (in caso di individuazione di boschi pascolabili la DGR di approvazione del PGP costituirà variante al PFA). Ai fini dell'inquadramento delle superfici d'interesse pastorale dovrà essere realizzato un confronto con quanto indicato nello studio per il Piano di gestione della ZSC, non ancora approvato.
Avversità e interazioni	Aggiornamento rispetto al PFA con dati su cambiamenti climatici
Biodiversità e sostenibilità	Aggiornamento rispetto al PFA con approfondimenti per gli habitat aperti
Gestione attuale e pregressa	Analisi delle concessioni attuali, dei carichi monticati, degli effetti della gestione pregressa sulla vegetazione, valutazione delle potenzialità pastorali, confronto fra stato attuale e potenziale
Obiettivi e compartimentazione	Individuazione delle destinazioni, degli obiettivi del PGP e definizione dei lotti funzionali di pascolo
Gestione prevista	Definizione di: <ul style="list-style-type: none"> •Durata della permanenza al pascolo •Tecniche di gestione del bestiame e del pascolo •Numero, specie e categoria di animali utilizzatori •Riduzioni e aumenti del CMM •Confronto dei carichi unitari del PGP con i limiti normativi •Confronto dei carichi pregressi con quelli proposti dal PGP •Calendario di pascolamento •Variazioni apportabili al carico e al calendario di pascolamento •Interventi sui pascoli •Interventi su strutture e infrastrutture •Interventi selvicolturali per il pascolo
Confronto tra gestione attuale e quella prevista del PGP	

Norme di piano	<p>Quadro normativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normative sovraordinate al PGP per la gestione pastorale • Norme gestionali e MdC per gli habitat e le specie previste dal PGP
Programma degli interventi e quadro economico	<p>Definizione degli interventi gestionali sulle aree pascolabili e i corrispondenti costi</p> <p>Definizione delle priorità di recupero per le superfici potenzialmente pascolabili</p>
ALLEGATI	
Carta silvo-pastorale e delle altre coperture del territorio	Comprensiva dei tipi pastorali e delle classificazioni Natura 2000 e Corine biotopes/EUNIS
Carta dell'uso del suolo	Comprensiva delle codifiche UNAR e delle classi di tara %
Carta delle compartimentazioni	Comprensiva dei lotti e degli eventuali settori di pascolo
Carta degli interventi	
Carta della dotazione di strutture e infrastrutture	
Carta catastale	

- incarico 2) - Revisione e integrazione del Piano di Gestione Forestale a valenza silvo-pastorale delle proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria "La Benedicta - Monte Leco, Cerreto e Pian Castagna".

Il Piano di Gestione Forestale a valenza silvo-pastorale dovrà essere reso conforme al TUFF e alle norme regionali di recepimento, con particolare riferimento agli aspetti di seguito indicati:

- adeguamento normativo in ambito forestale e ambientale, agli strumenti di pianificazione e normativi vigenti nell'Area protetta e nei siti Natura 2000 (ZSC e ZPS) in cui ricade gran parte della proprietà demaniale;
- aggiornamento della cartografia tematica forestale e delle altre coperture del territorio, con verifica di limite del bosco, attribuzioni tipologia forestale e tipo strutturale, eventuale compresenza di altri habitat (aree aperte), inserimento codifiche CORINE Biotopes, EUNIS 2021 e codici habitat d'interesse comunitario Natura 2000 e tipi forestali europei;
- aggiornamento dei dati dendrometrici, attraverso l'attualizzazione con algoritmo delle aree di saggio disponibili nel SIFOR e confronto con carta regionale delle biomasse;
- nuovo rilievo delle parcelle forestali permanenti di monitoraggio/interventi già esistenti (11), con eventuale integrazioni per categoria/intervento (per esempio taglio a scelta colturale su faggeta e querceto di rovere);
- rilievo dell'Indice di Biodiversità potenziale;
- analisi degli aspetti evolutivo-colturali, delle pressioni e delle minacce per le cenosi forestali;
- integrazione degli aspetti pastorali e silvo-pastorali, con delimitazione delle praterie e dei boschi pascolabili;
- revisione obiettivi, compartimentazione e impostazione selvicolturale, in relazione alle Misure di Conservazione e alle dinamiche in atto;
- redazione dei disciplinari di gestione per i popolamenti idonei alla raccolta di materiali di base presenti all'interno della proprietà demaniale (c.d. boschi da seme);

- redazione del quadro economico degli interventi selvicolturali e della manutenzione delle infrastrutture;
- calcolo stock, assorbimenti di carbonio e possibili crediti da gestione attiva sostenibile;
- approfondimento degli aspetti pastorali a livello tipologico, con determinazione dei carichi di animali sostenibili a scala comprensoriale (per ciascun blocco di proprietà regionale), a partire dai piani pastorali redatti a cura delle aziende concessionarie monticanti.

Il Piano di gestione silvo-pastorale dovrà essere conforme alle indicazioni metodologiche regionali (IM PFA 2016 integrate per PGF 2025) con la descrizione delle rispettive attività inerenti.

Per la componente pastorale dovranno essere rispettate le Norme tecniche per la redazione dei piani di gestione pastorali foraggeri della Regione Piemonte (DGR 2017 della Regione Piemonte n.14 – 5285 del 3 luglio 2017 - Linee guida per la redazione dei Piani Pastorali Foraggeri), in particolare per quanto riguarda i rilievi fitopastorali, l'individuazione e la cartografia dei tipi pastorali, le indicazioni di carico e pianificatorie.

Il Piano di gestione silvo-pastorale, tenendo conto del PFA scaduto, dovrà essere strutturato secondo lo schema e i capitoli indicati nella tabella sotto riportata (i termini “aggiornamento”, “revisione” e “integrazione” si riferiscono agli argomenti trattati nel PFA scaduto).

Capitoli PGSP	Attività
Quadro di sintesi	Redazione sulla base dei dati aggiornati di superficie, destinazioni, interventi
Introduzione	Integrazione tra aspetti forestali e pastorali
Ubicazione, confini e proprietà	Aggiornamento e descrizione delle concessioni in essere
Caratteristiche stazionali	Aggiornamento del quadro climatico in relazione ai recenti dati ARPA
Avversità e interazioni con altre componenti/attività	Aggiornamento con i dati sul deperimento di castagno, rovere e faggio, con i dati sugli scolitidi, le patologie per le conifere, le pressioni da stress meteo-climatici
Biodiversità e sostenibilità	Aggiornamento con: eventuali nuovi dati forniti dall'Ente Gestore del Sito sulla presenza di specie d'interesse conservazionistico; inquadramento boschi con codifiche CORINE Biotopes e Natura 2000; segnalazione habitat di specie d'interesse; approfondimenti su necromassa e microhabitat forestali; definizione boschi di Alto Valore di Conservazione
Gestione passata	Aggiornamento dei dati sugli interventi in applicazione del PFA scaduto
Vincoli e zonazioni territoriali esistenti	Verifica
Destinazioni	Verifica dell'adeguatezza delle destinazioni
Classi di compartimentazione	Aggiornamento con eventuale revisione dei dati di superficie e delle comprese
Delimitazione particellare	Revisione in relazione alle classi di

	compartimentazione
Aspetti silvo-pastorali	Individuazione dei boschi pascolabili e regolamentazione del pascolamento
Rilievi dendrometrici	Attualizzazione dei dati dendrometrici; rimisurazione delle parcelle permanenti di monitoraggio con rilievo IBP
Descrizione evolutivo-culturale dei boschi	Aggiornamento
Interventi e norme gestionali	Adeguamento in relazione al Piano d'Area del Parco naturale Capanne di Marcarolo, alle modifiche del Regolamento forestale e alle Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000
Viabilità e sistemi di esbosco	Aggiornamento per eventuali nuovi tracciati tenuto conto degli interventi previsti
Attuazione del Piano regionale per la protezione dagli incendi boschivi	Aggiornamento in relazione al Piano regionale AIB 2021-25 e alle linee guida per la prevenzione
Programma degli interventi e quadro economico	Redazione di un quadro economico che possa essere di supporto per la stipula di future concessioni
Valutazione dei crediti di carbonio e di altri servizi ecosistemici	Calcolo dei crediti e dell'indice di biodiversità (indice IBP)
ALLEGATI	
Carta forestale e delle altre coperture del territorio	Revisione del limite bosco con fotointerpretazione da immagini recenti, integrazione con Natura 2000, CORINE_Biotopes, EUNIS 2021 e Tipi Forestali Europei
Carta degli habitat	
Carta dei Tipi strutturali	
Carta delle compartimentazioni	
Carta degli interventi, priorità e viabilità	
Carta sinottica catastale	
Descrizione particellare	
Registro degli interventi e degli eventi	

- incarico 3 - Certificazione di gestione forestale e dei servizi ecosistemici secondo gli standard FSC e PEFC per le proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria "La Benedicta - Monte Leco, Cerreto e Pian Castagna" e in Provincia di Biella e Vercelli "Alta Val Sessera".

Attività/soggetto		Costo (Euro senza IVA)	
		PEFC	FSC
Affidatario	Avvio della redazione dei sistemi documentali PEFC e FSC	989,84	1.000
	Totale	989,84	1.000,00
Totale complessivo		1.989,84	
Totale complessivo con IVA		2.427,60	

Anno 2027

- incarico 3 - Certificazione di gestione forestale e dei servizi ecosistemici secondo gli standard FSC e PEFC per le proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria “La Benedicta - Monte Leco, Cerreto e Pian Castagna” e in Provincia di Biella e Vercelli “Alta Val Sessera”.

Si richiedono le seguenti attività:

Supporto in fase di ottenimento della certificazione:

- Perfezionamento della redazione dei sistemi documentali relativi ai due schemi di certificazione: predisposizione del Piano FSC e del Manuale di Gestione Forestale PEFC. Questi elaborati saranno costituiti da documenti di registrazione (ad es.: piano annuale di formazione, registro reclami e controversie, ecc.) e di supporto (ad es.: piano di gestione sito natura 2000, elenchi floristici e faunistici, ecc...) e da procedure (per esempio la procedura relativa agli acquisti).
- Con riferimento agli incarichi 1) e 2), redazione e adeguamento dei piani di gestione forestale affinché possano essere adeguati agli standard di certificazione. Nel caso del piano del demanio dell’Alta Val Sessera, già redatto e vigente, gli eventuali aspetti richiesti dagli standard e non presenti nel piano medesimo, andranno integrati nei sistemi documentali. Nel caso del piano di gestione del demanio alessandrino, questo sarà redatto con tutti gli elementi richiesti dagli standard.
- Redazione dei piani di monitoraggio volti a verificare l’impatto della gestione forestale ai fini del rispetto di quanto previsto dagli standard di certificazione.
- Redazione di documenti specificatamente previsti dallo standard FSC quali:
 - analisi dei Valori Ambientali FSC presenti (ad esempio: habitat presenti, emergenze storico-culturali-paesaggistiche, habitat non forestali interclusi (aree umide, fontanili, canali irrigui), sistemi agro-silvo-pastorali, ecc;
 - individuazione degli Alti valori di Conservazione - High Conservation Values (HCV) (<https://www.hcvnetwork.org/>) FSC: AVC1 – Diversità di specie, AVC2 – Ecosistemi e mosaici a livello di paesaggio, AVC3 – Ecosistemi e habitat. Ecosistemi, habitat e rifugi rari, minacciati o in pericolo di estinzione, AVC4 – Servizi ecosistemici critici, AVC5 – Fabbisogni della comunità, AVC6 – Valori culturali;
 - valutazione dei benefici derivanti dalla foresta;
 - individuazione di aree rappresentative da conservare/ripristinare in quanto esemplificative della vegetazione naturalmente presente;
 - implementazione della teoria del cambio per la dimostrazione degli impatti sui servizi ecosistemici.

- Redazione di documenti specificatamente previsti dallo standard PEFC quali:
 - programma e gestione dei controlli interni;
 - per ogni indicatore definizione del parametro di misura, della soglia di criticità, l'ambito di miglioramento e la fonte d'informazione;
 - documento di progetto dei servizi ecosistemici.
 - assistenza in fasi pre-verifica e verifica ispettiva.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei costi per le attività sopra indicate per il 2027.

Attività/soggetto		Costo (Euro senza IVA)	
		PEFC	FSC
Enti di certificazione	Audit prevalutazione		900
	Consultazione stakeholder		300
	Valutazione preliminare SE		2.000
	Certificazione iniziale	3.600	3.600
	Quota annuale ASI		480
	Verifica preliminare SE	1.500	
	Verifica in campo SE	1.200	
Totale Enti		6.300	7.280
Affidatario	Redazione sistemi documentali PEFC e FSC	5.010,16	6.000
	Totale	11.310,16	13.280
Totale complessivo		24.590,16	
Totale complessivo con IVA		30.000,00	

La documentazione dovrà essere predisposta in modo da tenere conto che la certificazione dovrà poi essere soggetta a verifiche annuali da parte degli enti certificatori fino almeno al 2031.

Sarà oggetto di successivo incarico l'attività di supporto per il mantenimento delle certificazioni che comprende:

- mantenimento del sistema documentale, attraverso l'aggiornamento dei documenti di registrazione e di verifica circa l'adeguatezza delle procedure;
- mantenimento dei sistemi di monitoraggio, attraverso la registrazione ed elaborazione dei dati; per queste attività è prevista la collaborazione con i soggetti gestori o altri portatori d'interesse come i gestori delle ZSC;
- assistenza in fase di verifica ispettiva.

3. Obblighi a carico della società in house

La società in house deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente capitolato.

La partecipazione alla procedura e la sottoscrizione del contratto da parte della società in house equivale alla dichiarazione della sussistenza delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione della prestazione.

4. Responsabile Unico del Progetto: Ing. Franco Brignolo, in qualità di responsabile del Settore Lavori forestali e vivai.

5. Luogo di esecuzione del contratto e modalità

Il servizio è svolto presso le proprietà forestali regionali dell'Alta Val Sessera" (BI e VC), de "La Benedicta" (AL), di "Monte Leco" (AL), di "Cerreto" (AL) e di "Piancastagna" (AL) e presso la sede di Ipla s.p.a.

6. Indicazioni da riportare obbligatoriamente in fattura

CIG: acquisito e visibile nel corso della procedura.

Oggetto: **redazione del PGP delle proprietà demaniali regionali della "Alta Val Sessera", revisione e integrazione del PGSP delle proprietà demaniali regionali situate in Provincia di Alessandria, certificazione forestale FSC e PEFC per le stesse proprietà demaniali regionali.**

7. Fatturazione

Il corrispettivo della prestazione di servizio sarà liquidato a seguito di presentazione di fatture inviate in formato elettronico sul Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al seguente **codice univoco ufficio IPA 6U1HQH - P.IVA: 02843860012 - PEC: lavoriforestalivivai@cert.regione.piemonte.it, intestate a Regione Piemonte, Settore Lavori forestali e vivai – A1824B**, piazza Piemonte, 1, Torino (P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016) corredate delle indicazioni del c/c dedicato e delle coordinate bancarie codice IBAN, ai sensi dell'art. 25 del decreto legge 66/2014, come convertito nella legge 89/2014.

8. Termini e modalità di Pagamento

Il pagamento avverrà 30 gg. dall'attestazione della regolarità dell'esecuzione previa presentazione della fattura (art. 125 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36): come specificato all'art. 10 verranno effettuate due forniture parziali a fronte delle quali verranno emessi certificati di pagamento con le ritenute previste dall'art. 11 comma 6 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e sulla base dei quali sarà possibile produrre fatture sull'importo netto progressivo delle prestazioni, liquidate da questa amministrazione nei tempi previsti dall'art. 125 del predetto Decreto Legislativo. Al termine dell'ultima consegna andrà redatta una fattura a saldo di quanto ancora dovuto.

Il pagamento avverrà, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC) e delle prestazioni effettuate, tramite bonifico bancario sulle coordinate bancarie dedicate, ai sensi dell'art. 3, comma 1, L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari), comunicate da codesto operatore economico mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 21 del DPR. 445/2000, redatta secondo il modello allegato alla presente trattativa.

La Regione Piemonte provvede al pagamento del corrispettivo nei tempi previsti dall'art 125 del D. Lgs. 36/2023 previo ricevimento della documentazione fiscale in tempi ad esso congrui. Il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In conformità all'art. 31, comma 3, della legge 9 agosto 2013, n. 98 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, recante Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia), in caso di ottenimento da parte della Regione Piemonte, del documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la Regione Piemonte trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il DURC è disposto dalla Regione Piemonte direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

9. Divieto di cessione del contratto e cessione dei crediti derivanti dal contratto

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, c. 12, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Qualora la cessione dei crediti rientri nelle fattispecie previste dal combinato disposto dall'art. 120 comma 12 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, e pertanto il cessionario sia una banca o un intermediario finanziario disciplinato dalle leggi in materia bancaria e creditizia il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa, la medesima cessione è efficace e opponibile alla Regione Piemonte qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione stessa.

In tutti gli altri casi rimane applicabile la disciplina generale sulla cessione del credito nei confronti della pubblica amministrazione e la medesima cessione diventa efficace e opponibile alla Regione Piemonte solo dopo la sua formale accettazione con provvedimento espresso.

Il contratto di cessione dei crediti deve essere stipulato, ai fini della sua opponibilità alla Regione Piemonte, mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e deve essere notificato alla Regione Piemonte. Il contratto di cessione deve recare in ogni caso la clausola secondo cui la Regione Piemonte ceduta può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto di affidamento, pena l'automatica inopponibilità della cessione alla Regione Piemonte.

10. Risoluzione del contratto e recesso

Per la disciplina della risoluzione del contratto si applica l'art. 122 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Non potranno essere intese quale rinuncia alla risoluzione di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni a precedenti inadempimenti, per i quali la Regione Piemonte non abbia provveduto in tal senso, anche per mera tolleranza, nei confronti dell'azienda in house.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico, ovvero di recedere dal contratto, a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse, debitamente motivate per iscritto. Per la disciplina del recesso del contratto si applica l'art. 123 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

11. Tutela dei lavoratori

La società in house e gli eventuali subappaltatori sono tenuti ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

12. Sicurezza

La società in house si obbliga ad ottemperare, nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori, a tutte le prescrizioni derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di prevenzione e disciplina antinfortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In particolare, si impegna a rispettare e a fare rispettare al proprio personale nell'esecuzione delle obbligazioni contrattuali tutte le norme e gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

La società in house s'impegna ad adottare tutti i mezzi necessari a garantire una perfetta rispondenza alle vigenti disposizioni igienico-sanitarie previste per lo svolgimento delle prestazioni del presente Capitolato.

13. Requisiti dell'operatore economico

La società in house deve essere in possesso dei requisiti generali di cui agli artt. da 94 a 98 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

La verifica della sussistenza dei requisiti avverrà tramite il servizio ANAC "Fascicolo virtuale dell'operatore economico 2.0", per il cui accesso/registrazione da parte dell'operatore economico si rimanda alla guida allocata al seguente indirizzo internet;

<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/68743743/FVOE+2.0+-+Manuale+utente+per+Operatore+Economico.pdf/b39bbb4a-d4dc-91f1-d168-e2c0b0f9d367?t=1707303464143>

14. Partecipazione alla procedura

La società in house invitata a fare offerta deve trasmettere i seguenti documenti firmati digitalmente attraverso la piattaforma Sintel:

- 1) Progetto del servizio;
- 2) il presente Capitolato speciale;
- 3) l'offerta economica sul modulo generato automaticamente Sintel;
- 4) il DGUE, compilato solo fino alla Sezione IV lett. α compresa;
- 5) il Patto di integrità.

15. Tracciabilità finanziaria

Con la presentazione dell'offerta la società in house si obbliga rispettare le seguenti condizioni contrattuali:

- assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
- comunica alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento alla società in house in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
- la Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della Legge 136/2010;
- la società in house deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente affidamento, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla Regione Piemonte i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

16. Informativa sulla privacy

La Regione Piemonte e la società in house si impegnano, per quanto di propria competenza, a garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 2016/679) e dichiarano di essersi reciprocamente informate ed autorizzate circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali e delle informazioni che verranno effettuati.

17. Trasparenza e anticorruzione

L'affidatario si obbliga al pieno rispetto del PIAO della Regione Piemonte, consultabile sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione Trasparente".

L'affidatario si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il contratto affidato.

L'affidatario si obbliga a rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali, che si allega e che deve essere espressamente accettato dagli operatori che presentano l'offerta. Il mancato rispetto del Patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Lavori forestali e vivai*

Il Responsabile unico del progetto e la società in house, sotto la propria diretta responsabilità, dichiarano che non sono intercorsi tra loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto Responsabile ha ricevuto altre utilità di qualsivoglia genere dal contraente, fatti salvi gli usi nei termini previsti dal codice di comportamento aziendale ovvero conclusi ai sensi dell'art. 1342 del Codice Civile.

18. Norma di chiusura

L'affidatario, avendo partecipato alla procedura per l'affidamento del contratto, riconosce e accetta in maniera piena e consapevole tutte le prescrizioni richieste per l'espletamento delle prestazioni ivi dedotte, nonché tutte le clausole specifiche previste nel presente capitolato.

19. Definizione delle controversie

Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Torino, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.